

## X LEGISLATURA

### VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Ricerca scientifica e tecnologica, istruzione, beni e attività culturali, identità linguistiche e culturali, spettacolo e manifestazioni, attività ricreative e sportive, politiche giovanili, politiche della pace, della solidarietà e dell'associazionismo e ordinamento della comunicazione)

#### Verbale n. **16**

Seduta del 28 gennaio 2009

		PRESENTI	ASSENTI
Piero CAMBER	Presidente	Sì	
Enore PICCO	Vicepresidente	Sì	
Paolo MENIS	Vicepresidente	Sì	
Luigi CACITTI	Segretario	Sì	
Enio AGNOLA			
Roberto ANTONAZ		Sì	
Roberto ASQUINI		Sì	
Massimo BLASONI			
Giorgio BRANDOLIN		Sì	
Paride CARGNELUTTI		Sì	
Franco CODEGA		Sì	
Pietro COLUSSI		Sì	
Luigi FERONE		Sì	
Igor GABROVEC		Sì	
Roberto NOVELLI		Sì	
Federico RAZZINI			Sì
Edoardo SASCO		Sì	
Piero TONONI		Sì	
Piero CAMBER in sostituzione di BLASONI		Sì	
Pietro COLUSSI in sostituzione di AGNOLA		Sì	
	TOTALE	17	1

Il giorno 28 gennaio 2009, alle ore 10.00, nella sala gialla del Consiglio regionale, si riunisce la VI Commissione permanente con il seguente ordine del giorno:

- 1. Approvazione del verbale della seduta precedente.**
- 2. Illustrazione della proposta di legge n. 33:  
"Disciplina regionale in materia di contrasto all'uso del doping nell'attività sportiva"  
(d'iniziativa del consigliere Blasoni e altri).**
- 3. Illustrazione della proposta di legge n. 34:  
"Integrazioni e modifiche all'articolo 24 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8,  
concernenti norme per la tutela della salute in ambito sportivo e della prevenzione  
dell'uso del doping nello sport"  
(d'iniziativa del consigliere Menis e altri).**
- 4. Esame della proposta di legge n. 14:  
"Valorizzazione della rete ferroviaria regionale a scopo turistico culturale".  
(d'iniziativa del consigliere Baiutti ed altri).**
- 5. Esame della proposta di legge n. 19:  
"Insegnamento delle lingue straniere comunitarie nelle istituzioni scolastiche del Friuli  
Venezia Giulia"  
(d'iniziativa del consigliere Dal Mas e altri).**
- 6. Esame della proposta di legge n. 30:  
"Interventi per il mantenimento della Memoria"  
(d'iniziativa del consigliere Sasco e altri).**

(Presidenza del Presidente Camber)

Il PRESIDENTE, accertata la sussistenza del quorum costitutivo, alle ore 10.28 dichiara aperta la seduta.

Alla seduta partecipano l'assessore all'istruzione, formazione e cultura, dott. Roberto Molinaro, l'assessore all'organizzazione, personale e sistemi informativi, delegato alle attività ricreative e sportive, dott. Elio De Anna, il direttore del servizio sviluppo sistema turistico regionale, dott. Alessandro Zacchigna, il responsabile di posizione organizzativa gestione degli affari giuridici, amministrativi e legali di carattere generale e predisposizione di atti di alta amministrazione della direzione centrale salute e protezione sociale, dott. Giovanni Maria Farina.

Il PRESIDENTE comunica che è stato recentemente presentato, da parte dei consiglieri Colussi ed altri, il progetto di legge n. 47 in materia di tutela e promozione dei dialetti e degli idiomi storici della regione; fa presente che tale progetto verrà esaminato assieme agli altri, precedentemente presentati, vertenti su analogo argomento (pdl n. 20 del Popolo della libertà e pdl n. 21 della Lega nord) e che l'Ufficio di Presidenza della Commissione provvederà a calendarizzare l'esame di detti provvedimenti. Informa inoltre che la Scuola dei mosaicisti del Friuli ha chiesto alle Commissioni II

e VI di organizzare una visita presso la loro sede; chiede pertanto alla Commissione di dare mandato all'Ufficio di Presidenza della stessa di calendarizzare ed organizzare tale visita conoscitiva in accordo con la II Commissione.

*La Commissione delibera per acclamazione di effettuare la visita conoscitiva presso la Scuola dei mosaicisti del Friuli dando mandato all'Ufficio di Presidenza di procedere all'organizzazione.*

Si procede con il **punto 1 dell'ordine del giorno.**

Il PRESIDENTE fa presente che è a disposizione il **verbale della seduta n. 14 del 28 novembre 2008**, il quale, in mancanza di osservazioni, sarà da intendersi approvato ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento interno.

Si passa, quindi, al **punto 2 dell'ordine del giorno.**

Il PRESIDENTE comunica l'assenza del consigliere Blasoni alla seduta odierna causa un grave lutto che lo ha colpito negli scorsi giorni; pertanto essendo egli il primo firmatario della proposta di legge n. 33, non potrà svolgere l'illustrazione della medesima.

Il consigliere MENIS chiede se non sia il caso, in rispetto del consigliere Blasoni, di rinviare alla prossima seduta l'illustrazione delle proposte di legge in materia di doping.

Il PRESIDENTE fa presente che il consigliere Blasoni ha chiesto di procedere comunque con l'illustrazione dei provvedimenti; passa pertanto ad illustrare brevemente la proposta di legge n. 33. Osserva come il provvedimento tende ad allargare il raggio d'azione dell'attività di contrasto all'uso del doping anche allo sport dilettantistico ed amatoriale, perseguendo due obiettivi fondamentali: la prevenzione attraverso delle iniziative di informazione degli atleti dilettanti ed amatori ed i controlli anti-doping nel corso delle manifestazioni sportive che si svolgono sul territorio regionale. In particolare, si prevede che la Regione, attraverso le sue strutture territoriali, curi la divulgazione dei dati di ricerca medica sui danni alla salute provocati dall'assunzione di sostanze vietate, nonché dei contenuti delle norme vigenti in materia di tutela della salute e di lotta al doping; si prevede inoltre di stipulare delle convenzioni tra la Regione e le federazioni sportive o gli enti di promozione dello sport riconosciuti dal CONI per disciplinare l'effettuazione dei controlli. Sottolinea infine l'opportunità di istituire un Comitato ristretto che provveda ad elaborare, entro il mese di febbraio 2009, un testo unificato delle pdl nn. 33 e 34.

Si passa, quindi, al **punto 3 dell'ordine del giorno.**

Il PRESIDENTE cede la parola al consigliere Menis, primo firmatario della proposta di legge n. 34, per l'illustrazione del provvedimento medesimo.

Il consigliere MENIS afferma che la legislazione nazionale in materia di lotta al doping del 2000 è molto buona e rimane un importante punto di riferimento per il CONI e per le associazioni e federazioni sportive; fa presente però che in questi anni gli stili di vita della popolazione sono molto cambiati e si è riscontrato un costante aumento esponenziale dell'attività sportiva amatoriale da parte di tutte le fasce d'età (dai giovani agli adulti, fino alla terza età); sostiene che la proposta di legge n. 34 si rivolge dunque non agli atleti che praticano attività agonistica professionale, i quali sono già sottoposti a rigorosi controlli da parte delle federazioni sportive di

riferimento, bensì a tutti i soggetti che praticano sport a livello dilettantistico in proprio, nelle palestre o in associazioni private locali; sottolinea infatti che vi è una grande quantità di persone che pratica sport a livello ricreativo semplicemente per mantenersi in forma e che, a causa di una cattiva informazione, crede erroneamente di poter migliorare le proprie prestazioni con l'aiuto di sostanze che poi risultano spesso essere proibite; purtroppo con l'aiuto di internet oggi è molto facile acquistare tali sostanze e sfuggire a qualsiasi tipo di controllo medico; fa presente che la cronaca locale ha evidenziato come vi sia pure la complicità di alcune palestre nella diffusione di sostanze doppanti nocive al nostro organismo. Sottolinea che la pdl 34 prevede l'utilizzo del metodo della novella della legge regionale 8/2003 (testo unico in materia di sport e tempo libero); puntualizza infatti che risulta più opportuno modificare o integrare tale legge regionale piuttosto che adottare una nuova legge ad hoc su questo tema. Passa quindi ad illustrare brevemente l'articolato.

Il PRESIDENTE ringrazia il consigliere Menis per l'illustrazione e cede la parola all'assessore De Anna.

L'assessore DE ANNA si complimenta con i presentatori delle pdl 33 e 34 poiché contengono entrambe degli spunti molto importanti in tema di lotta all'uso del doping; ricorda che l'uso di sostanze doppanti costituisce attualmente sia un illecito sportivo, che viene perseguito dalla magistratura sportiva in quanto altera le prestazioni agonistiche degli atleti, sia un reato penale in quanto implica una manipolazione del corpo pericolosa per la salute; concorda sul preoccupante aumento del numero di soggetti che assumono farmaci e sostanze volte a modificare le condizioni biologiche e psicofisiche del loro organismo; fa presente inoltre che molti atleti amatoriali praticano sport senza neppure richiedere il certificato di idoneità medica all'attività sportiva; solleva però dei dubbi in relazione alla competenza della nostra Regione in materia di controlli antidoping che dovrebbero essere di appannaggio del CONI e delle federazioni sportive. Considera opportuno istituire un Comitato ristretto che produca un testo unificato delle due proposte di legge e, dal punto di vista del metodo, chiede di operare, mediante integrazioni e modifiche, all'interno della legge regionale 8/2003 sullo sport. Avanza infine due proposte operative: l'inserimento nella Carta regionale dei servizi di un patentino sanitario dell'atleta in modo d'avere un quadro chiaro della storia clinica del soggetto e poter disporre di dati ed elementi utili a stabilire eventuali abusi; l'attivazione di un'incisiva attività di informazione nelle scuole al fine di intercettare i giovani con messaggi chiari che li aiutino a formarsi una sana cultura dello sport. Si riserva di portare il proprio contributo e quello del servizio dello sport alla stesura di tale legge.

Il consigliere CODEGA sottolinea che oltre agli atleti a livello agonistico o amatoriale, vi sono moltissimi cittadini che frequentano le palestre private e che assumono sostanze illecite o anche lecite, ma senza alcun controllo medico; reputa pertanto essenziale che si preveda qualche intervento pure nei confronti delle palestre.

Il PRESIDENTE, preso atto che vi è una richiesta da parte dei proponenti di costituire un Comitato ristretto per l'esame congiunto dei due progetti di legge in materia di doping, propone la seguente deliberazione:

1. abbinamento dei seguenti progetti di legge: pdl n. 33 e pdl n. 34;
2. costituzione di un Comitato ristretto per l'esame dei suddetti progetti di legge abbinati;
3. individuazione dei seguenti Consiglieri quali componenti del Comitato ristretto: Antonaz, Blasoni, Brandolin, Colussi, Menis, Novelli, Razzini, Sasco e Tononi;

4. esclusione di ogni funzione deliberante del Comitato;
5. mandato all'Ufficio di Presidenza della VI Commissione di determinare la data della prima seduta del Comitato ristretto;
6. determinazione di concludere i lavori entro la fine del mese di febbraio 2009.

*La Commissione approva all'unanimità la predetta deliberazione.*

Si passa, quindi, al **punto 4 dell'ordine del giorno.**

Il PRESIDENTE ricorda che la proposta di legge 14 è stata già illustrata ed osserva che essa presenta un testo in alcune parti un po' farraginoso che lascia aperte delle questioni tecniche ancora da chiarire; pertanto reputa opportuno procedere prima con una serie di audizioni con i soggetti interessati, tra cui il Museo ferroviario di Trieste ed il prof. Vecchiet della Biblioteca Joppi di Udine; deposita una serie di emendamenti a tale proposta di legge (allegato n. 1) con l'intento di renderli noti ai soggetti che verranno invitati in audizione; cede quindi la parola all'assessore Molinaro ed ai Consiglieri che intendono intervenire.

L'assessore MOLINARO afferma che il provvedimento all'esame presenta dei contenuti interessanti, ma ricorda che da parte delle Commissioni II e IV, competenti a rilasciare un parere, sono emerse delle problematiche soprattutto inerenti la disponibilità delle infrastrutture interessate ed il loro eventuale acquisto da parte della Regione, nonché la portata finanziaria dell'intervento; pertanto considera indispensabile procedere a delle audizioni con la società che detiene la titolarità della rete ferroviaria.

Il consigliere SASCO reputa opportuno sentire pure il soggetto che gestisce il Tram di Opicina.

Il consigliere COLUSSI suggerisce di ascoltare l'avv. Puhali del Centro studi Valussi, l'ing. Carollo del Museo Ferroviario, l'Archivio storico di Casarsa della Delizia, Ferstoria, la Turismofvg, la Società ferrovie Udine – Cividale, Ljubo Skrt dell'Agenzia di Most na Soči e Roberto Chiandussi che si occupa della tratta Carnia-Tolmezzo; inoltre reputa opportuno invitare non solo la Rete ferroviaria italiana, ma anche il dott. Durì di Trenitalia.

Il consigliere CACITTI ritiene necessario ascoltare pure il rappresentante del Consorzio per lo sviluppo industriale di Tolmezzo.

Il consigliere BRANDOLIN chiede se è stato fatto uno screening delle reti regionali delle ferrovie dismesse rilevando come senza tale elenco risulta difficile procedere a delle valutazioni concrete.

Il PRESIDENTE ricorda che il consigliere BAIUTTI, primo firmatario della proposta in esame, ha inviato a ciascun componente della VI Commissione un contributo scritto del prof. Vecchiet in cui vengono indicate 9 tratte ferroviarie c.d. "dimenticate" su cui si potrebbe intervenire. Pone quindi in votazione il seguente elenco dei soggetti da invitare in audizione in relazione alla pdl n. 14:

- Rete ferroviaria italiana
- Trenitalia Spa
- Trieste Trasporti
- Ferstoria
- Museo storico ferroviario di Trieste Campo Marzio

- Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi"
- Centro studi turistici "Giorgio Valussi"
- Archivio storico ferroviario di Casarsa della Delizia
- Associazione Ferrovia Turistico Museale Carnia-Tolmezzo
- Società ferrovie Udine-Cividale
- Consorzio per lo sviluppo industriale di Tolmezzo (COSINT)
- TurismoFVG
- Agenzia Club di Most na Soči

*La Commissione delibera all'unanimità l'audizione dei predetti soggetti in relazione alla proposta di legge n. 14.*

Si passa, quindi, al **punto 5 dell'ordine del giorno.**

Il PRESIDENTE suggerisce anche in relazione alla proposta di legge n. 19 di svolgere dapprima una serie di audizioni; considera senza dubbio necessario ascoltare il direttore Panetta dell'Ufficio Scolastico regionale, nonché i sindacati del comparto scuola; cede la parola all'assessore Molinaro ed ai Consiglieri che intendono intervenire.

L'assessore MOLINARO rileva che tale proposta di legge mira a potenziare il monte ore d'insegnamento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria nelle scuole secondarie di primo e secondo grado ed osserva che di fatto tale disponibilità esiste già; ribadisce la necessità di rispettare l'autonomia scolastica ed il quadro di competenza statale; fa presente al riguardo che a livello statale è in atto una modifica sostanziale del quadro orario e dei programmi scolastici ministeriali per le scuole di ogni ordine e grado e che in questi giorni i relativi regolamenti del ministro Gelmini sono all'attenzione della Conferenza Stato-Regioni. In riferimento alle audizioni ritiene che per conoscere cosa ne pensa il mondo della scuola sarebbe opportuno ascoltare le associazioni dei capi d'istituto piuttosto che i sindacati della scuola; sottolinea infatti l'importanza di audire coloro che operano concretamente sul campo.

Il consigliere CODEGA rileva che il testo della pdl 19 suggerisce un incremento delle ore settimanali curricolari d'insegnamento della lingua inglese e della seconda lingua comunitaria; ricorda però che la determinazione delle ore curricolari d'insegnamento di una materia è di competenza dello Stato, il quale dispone anche gli organici del personale deputato ai singoli insegnamenti; sostiene che per raggiungere l'obiettivo del raddoppio delle ore d'inglese si potrebbe più agevolmente agire sul potenziamento dell'offerta formativa dei singoli istituti scolastici a livello extrcurricolare. Si associa al consigliere Molinaro nel ritenere più utile ascoltare le associazioni ed i coordinamenti provinciali dei dirigenti scolastici piuttosto che i sindacati.

Il consigliere ASQUINI considera particolarmente utile e significativo raccogliere l'esperienza di alcuni istituti scolastici che già da diversi anni hanno attivato a livello sperimentale dei progetti d'insegnamento veicolare delle lingue straniere; a tal fine suggerisce d'invitare in audizione un rappresentante del Liceo classico "Petrarca" di Trieste; infine, pur se la proposta di legge in esame non prende in considerazione le scuole primarie, chiede di ascoltare anche qualche istituto di scuola primaria coinvolto a livello sperimentale nell'uso veicolare della lingua straniera.

Il consigliere GABROVEC pur concordando sull'utilità del potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere a scuola, non ritiene opportuno accelerare l'esame della pdl 19 in un periodo in

cui non ci sono certezze in relazione al quadro di riferimento nazionale visto che la normativa statale sta attraversando una fase di riforma non ancora ben delineata. Fa presente che poiché lo sloveno è diventato lingua comunitaria, il suo insegnamento può essere previsto da alcuni istituti scolastici come “seconda lingua comunitaria”; pertanto chiede di audire pure il dirigente preposto all’Ufficio per l’istruzione in lingua slovena.

Il consigliere COLUSSI si interroga sull’effettiva utilità di siffatta proposta ad legge; afferma che dalle audizioni deve emergere chiaramente se la Regione possa intervenire sull’aumento delle ore curriculari della lingua inglese e della seconda lingua comunitaria; avverte che bisogna rispettare sia la potestà statale sia il principio dell’autonomia scolastica; ricorda che già da diverso tempo la Regione sostiene l’offerta formativa degli istituti scolastici finanziando una serie ben determinata di insegnamenti extracurricolari; reputa quindi sufficiente una delibera della Giunta regionale che preveda anche l’insegnamento dell’inglese e della seconda lingua comunitaria tra quelli da finanziare ed un intervento sul relativo capitolo di spesa volto ad incrementare le risorse disponibili. Chiede di audire il Liceo “Grigoletti” di Pordenone ed il coordinamento provinciale dei dirigenti scolastici di Pordenone.

Il consigliere ANTONAZ pur riconoscendo il diritto della maggioranza di approvare tale provvedimento, afferma che esso consiste in una mera “bandierina” politica; fa presente che ci sono già gli strumenti normativi per potenziare l’insegnamento delle lingue straniere, senza aver bisogno di ulteriori disposizioni; sostiene che basterebbe implementare lo stanziamento del capitolo relativo al sostegno all’offerta formativa scolastica. Inoltre si domanda perché circoscrivere siffatto intervento solo alle lingue comunitarie: infatti nel contesto globale in cui viviamo ritiene utile studiare anche lingue come il russo o il cinese.

Il PRESIDENTE pone in votazione il seguente elenco dei soggetti da invitare in audizione in relazione alla pdl n. 19:

- Ufficio scolastico regionale FVG – Direzione generale
- Ufficio per l’istruzione in lingua slovena
- ANP FVG (Associazione Nazionale Presidi)
- ASA FVG (Associazione Scuole Autonome)
- FIDAE FVG (Federazione Istituti di attività educative)
- Coordinamento provinciale Dirigenti scolastici Pordenone
- Coordinamento provinciale Scuole secondarie di I grado Trieste
- Coordinamento provinciale Scuole secondarie di II grado Trieste
- Liceo classico “F. Petrarca” di Trieste
- Liceo scientifico “M. Grigoletti” di Pordenone
- Istituto Comprensivo Bilingue San Pietro al Natisone

*La Commissione delibera all’unanimità l’audizione dei predetti soggetti in relazione alla proposta di legge n. 19.*

Si passa, quindi, al **punto 5 dell’ordine del giorno.**

Il PRESIDENTE ricorda che la proposta di legge n. 30 è stata già illustrata nella seduta del 22 ottobre 2008 e che il consigliere Sasco ha contestualmente depositato ed illustrato degli emendamenti fatti distribuire a tutti i consiglieri; chiede pertanto ai componenti della

Commissione se ritengono indispensabili delle audizioni o se si possa procedere immediatamente alla discussione generale ed all'esame del provvedimento.

Il consigliere GABROVEC ritiene necessario procedere a delle audizioni sentendo le varie associazioni interessate ed afferma che non c'è fretta di licenziare il testo nella seduta odierna; in ogni caso dubita dell'utilità di tale provvedimento poiché vi sono altre leggi attualmente vigenti che trattano il medesimo argomento; sottolineando che ci sono già diverse giornate del ricordo o della memoria, non gli pare il caso di aggiungerne delle altre.

Il consigliere COLUSSI sostiene che non servirebbero delle audizioni semplicemente perché non ritiene necessaria tale legge; rileva che il testo della pdl 30 non prevede un reale investimento sulla memoria; reputa che le scuole abbiano un ruolo essenziale nell'approfondimento di questa tematica e fa presente del resto che esse sono già molto attive in questo campo (attraverso le visite alla Risiera di S. Sabba ed alla Foiba di Basovizza, i c.d. viaggi della memoria, l'allestimento di convegni anche con la testimonianza di reduci e sopravvissuti, ecc..); reputa un'iniziativa sterile quella di distribuire dei soldi alle associazioni indicate all'articolo 1 della pdl 30, non considerandola il modo migliore per incentivare il ricordo di quegli eventi dolorosi.

Il consigliere CODEGA si associa alle critiche sollevate dal consigliere Colussi e sostiene che la proposta va ampliata se si intende incentivare il mondo educativo e giovanile a celebrare e ricordare davvero questi eventi storici; afferma che la Giornata della memoria è l'occasione per riflettere su quanto è accaduto, per svolgere degli approfondimenti e non solo per effettuare delle celebrazioni istituzionali; si domanda cosa ci si possa aspettare da delle audizioni con le associazioni ex combattentistiche a cui questa proposta di legge si limita a dare dei finanziamenti: è ovvio che saranno tutte concordi. Auspica piuttosto un intervento regionale per potenziare gli eventi di tale Giornata, coinvolgendo le istituzioni, il mondo scolastico e le realtà associative in genere.

Il consigliere ANTONAZ sostiene che se si intende portare avanti questo provvedimento sarebbe necessario almeno strutturarne in modo diverso; ritiene che non si possa delegare il tema della memoria alle associazioni rappresentative degli ex combattenti; si stupisce che simile intervento a favore delle associazioni combattentistiche provenga dal gruppo dell'UDC.

Il consigliere SASCO si dice stupito dalle dichiarazioni dei colleghi dell'opposizione; afferma che tale provvedimento non serve solo a finanziare, ma anche a riconoscere il ruolo storico di queste persone ed associazioni, preziosi testimoni che operano nel totale volontariato; considera vergognoso che il Friuli Venezia Giulia finora non abbia mai pensato ad una legge come questa; ribadisce che la sua proposta di legge è aperta a tutte le associazioni coinvolte nel ricordo di quei tristi e dolorosi eventi. Ritiene opportuno, prima di aprire la discussione generale, svolgere delle audizioni per raccogliere il contributo di tutti i soggetti interessati.

L'assessore MOLINARO condivide il percorso delle audizioni, anche se si rimette alla volontà del Consiglio; fa presente che attualmente tutte le associazioni coinvolte da questo provvedimento (tranne due recentemente riconosciute dalla Regione) non sono adeguatamente considerate dalla normativa regionale vigente. Sostiene che se gli eventi del XX secolo devono essere considerati patrimonio dell'intera regione, la proposta di legge n. 30 è assolutamente opportuna e necessaria, magari con una migliore precisazione dei contenuti.



Il consigliere COLUSSI fa presente che altre Regioni hanno adottato delle leggi che prevedono dei contributi a favore delle associazioni combattentistiche e dei reduci per il sostegno della loro attività sociale; afferma che se la pdl 30 ha questo obiettivo è opportuno almeno intervenire a modificarne il titolo, altrimenti ritiene indispensabile integrare il contenuto dell'articolo.

Il consigliere SASCO si dice disponibile a modificare il titolo della proposta di legge che così com'è può essere fonte di fraintendimenti; precisa che non s'intende prevedere un'altra giornata della memoria; ribadisce che la finalità di questo provvedimento consiste in un sostegno finanziario della Regione alle iniziative di tali associazioni volte a mantenere il ricordo di quei tragici eventi.

Il PRESIDENTE pone quindi in votazione il seguente elenco dei soggetti da invitare in audizione in relazione alla pdl n. 30:

- Associazione Nazionale Combattenti e Reduci
- Associazione Nazionale Ex Deportati (ANED)
- Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra
- Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI)
- Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPIA)
- Associazione Nazionale Sanità Militare Italiana
- Associazione Partigiani Osoppo - Friuli
- Associazione Volontari della Libertà
- Federazione Grigioverde
- Lega Nazionale
- Unione Nazionale Sottufficiali Italiani in Congedo (UNSICO)
- Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia (UNUCI)

*La Commissione delibera all'unanimità l'audizione dei predetti soggetti in relazione alla proposta di legge n. 30.*

Il PRESIDENTE, essendo concluso l'esame dell'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta alle ore 12.24.

IL PRESIDENTE

Piero Camber

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Luigi Cacitti

IL VERBALIZZANTE

Alessandro Morgan

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

Michela Boscolo



VI COMMISSIONE PERMANENTE

**RACCOLTA DEGLI EMENDAMENTI**

alla

PROPOSTA DI LEGGE N. 14

<< Valorizzazione della rete ferroviaria regionale a scopo turistico culturale >>

## **DDL N. 14**

*<< Valorizzazione della rete ferroviaria regionale a scopo turistico culturale >>*

Camber

Emendamento sostitutivo

### Art. 1

Al comma 2 dell'articolo 1, la lettera a) è sostituita dalla seguente:

“a) riconosce nel museo storico ferroviario di Trieste Campo Marzio, comprensorio composto dall'edificio storico e dal fascio di binari attestantisi, la struttura più idonea sul territorio regionale atta alla conservazione dei rotabili storici e alla divulgazione delle conoscenze storiche e tecniche in materia, in particolare rivolto allo sviluppo turistico ferroviario e a scopi storico-scientifici e didattici, e ne favorisce il suo sviluppo e la sua valorizzazione;”

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 28/1/2009

**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:**

**ESITO DELL'ESAME:**

**ALLEGATO AL VERBALE N. 16 dd. 28/1/2009**

**EMENDAMENTO n. 1.1**

## **DDL N. 14**

*<< Valorizzazione della rete ferroviaria regionale a scopo turistico culturale >>*

Camber

Emendamento sostitutivo

Art. 1

Il comma 3 dell'articolo 1 è sostituito dal seguente:

“3. La Regione, attraverso l'applicazione della presente legge, contribuisce anche a creare una prima rete ferroviaria regionale a fini storico-turistici e di mobilità dolce, finalizzata alla fruizione dell'ambiente e del paesaggio, nonché dei beni culturali in genere.”

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 28/1/2009  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:**  
**ESITO DELL'ESAME:**  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 16 dd. 28/1/2009**

**EMENDAMENTO n.1.2**

## **DDL N. 14**

*<< Valorizzazione della rete ferroviaria regionale a scopo turistico culturale >>*

Camber

Emendamento sostitutivo

Art. 2

Il comma 1 dell'articolo 2 è sostituito dal seguente:

“1. La Regione, a esclusione della linea Carnia-Tolmezzo di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), previo accordo con i proprietari e/o gestori della rete, sentita la conferenza di cui all'articolo 4, acquisisce linee ferroviarie di interesse storico-turistico con il fine primario di mantenere intatto il tracciato e di adibirle a usi che consentano il mantenimento dell'armamento, l'esercizio saltuario di treni storici e turistici, o il transito di cicli ferroviari, non escludendo la possibilità di ulteriori utilizzi.”

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 28/1/2009**

**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:**

**ESITO DELL'ESAME:**

**ALLEGATO AL VERBALE N. 16 dd. 28/1/2009**

**EMENDAMENTO n. 2.1**

## **DDL N. 14**

*<< Valorizzazione della rete ferroviaria regionale a scopo turistico culturale >>*

Camber

Emendamento modificativo

Art. 2

Al comma 2 dell'articolo 2, le parole "associazioni, istituzioni e al museo storico ferroviario di Trieste Campo Marzio" sono soppresse.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 28/1/2009  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:**  
**ESITO DELL'ESAME:**  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 16 dd. 28/1/2009**

**EMENDAMENTO n. 2.2**

## **DDL N. 14**

*<< Valorizzazione della rete ferroviaria regionale a scopo turistico culturale >>*

Camber

Emendamento aggiuntivo

Art.2

All'articolo 2, dopo il comma 2 è aggiunto il seguente comma:

“2 bis. La Regione affida le attività di promozione, e la connessa attività storico-turistica finalizzata all'esercizio di treni storici, al museo storico ferroviario di Trieste Campo Marzio, a associazioni e istituzioni con apposito decreto.”

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 28/1/2009  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:**  
**ESITO DELL'ESAME:**  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 16 dd. 28/1/2009**

**EMENDAMENTO n. 2.3**

## **DDL N. 14**

<< Valorizzazione della rete ferroviaria regionale a scopo turistico culturale >>

Camber

Emendamento sostitutivo

Art. 2

Il comma 3 dell'articolo 2 è sostituito dal seguente:

“3. Verificata l'impossibilità di procedere ai sensi del comma 2, la Regione può utilizzare le linee ferroviarie di cui al comma 1, ad esclusione della linea Trieste Campo Marzio – Villa Opicina – Monrupino – Confine (cosiddetta Transalpina), per la realizzazione di piste ciclabili, o per altre attività di pubblico interesse.”

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 28/1/2009

**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:**

**ESITO DELL'ESAME:**

**ALLEGATO AL VERBALE N. 16 dd. 28/1/2009**

**EMENDAMENTO n. 2.4**



## **DDL N. 14**

<< *Valorizzazione della rete ferroviaria regionale a scopo turistico culturale* >>

Camber

Emendamento sostitutivo

Art. 2

Il comma 4 dell'articolo 2 è sostituito dal seguente:

“4. La Regione, inoltre, si attiva per la salvaguardia e l'acquisizione dell'architettura ferroviaria pertinente a tutta la rete ferroviaria regionale, in esercizio o dismessa: stazioni, fabbricati viaggiatori, magazzini merci, depositi locomotive, serbatoi dell'acqua, caselli e qualsiasi altra attrezzatura o manufatto di carattere storico, quali l'armamento, le piattaforme girevoli, le fosse di ispezione.”

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 28/1/2009

**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:**

**ESITO DELL'ESAME:**

**ALLEGATO AL VERBALE N. 16 dd. 28/1/2009**

**EMENDAMENTO n. 2.5**

## **DDL N. 14**

<< *Valorizzazione della rete ferroviaria regionale a scopo turistico culturale* >>

Camber

Emendamento modificativo

Art. 3

Al comma 1 dell'articolo 3, dopo le parole "all'articolo 2, comma 1" sono aggiunte le seguenti: "e 4"

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 28/1/2009  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:**  
**ESITO DELL'ESAME:**  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 16 dd.** 28/1/2009

**EMENDAMENTO n. 3**

## **DDL N. 14**

*<< Valorizzazione della rete ferroviaria regionale a scopo turistico culturale >>*

Camber

Emendamento aggiuntivo

Art 4

Al comma 2 dell'articolo 4, dopo la lettera b) è aggiunta la seguente:

“b bis) formulare un calendario coordinato dei treni storici da attuarsi sul territorio regionale e transfrontaliero;”

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 28/1/2009**

**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:**

**ESITO DELL'ESAME:**

**ALLEGATO AL VERBALE N. 16 dd. 28/1/2009**

**EMENDAMENTO n. 4.1**

## **DDL N. 14**

<< *Valorizzazione della rete ferroviaria regionale a scopo turistico culturale* >>

Camber

Emendamento aggiuntivo

Art 4

Al comma 2 dell'articolo 4, dopo la lettera b) è aggiunta la seguente:

“b ter) ricevere dai soggetti gestori delle linee ferroviarie costanti monitoraggi circa lo stato di mantenimento delle linee stesse e delle strutture ferroviarie a carattere storico, ovvero i relativi piani della loro dismissione;”

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 28/1/2009  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:**  
**ESITO DELL'ESAME:**  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 16 dd. 28/1/2009**

**EMENDAMENTO n. 4.2**

## **DDL N. 14**

*<< Valorizzazione della rete ferroviaria regionale a scopo turistico culturale >>*

Camber

Emendamento aggiuntivo

Art 4

Al comma 2 dell'articolo 4, dopo la lettera b) è aggiunta la seguente:

“b quater) formulare una proposta annuale di valorizzazione e salvaguardia della rete ferroviaria regionale a scopo turistico culturale in armonia con gli indirizzi formulati dalla Conferenza dei trasporti storico-turistici di cui all'articolo 4.”

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 28/1/2009  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:**  
**ESITO DELL'ESAME:**  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 16 dd. 28/1/2009**

**EMENDAMENTO n. 4.3**

## **DDL N. 14**

<< Valorizzazione della rete ferroviaria regionale a scopo turistico culturale >>

Camber

Emendamento aggiuntivo

Art 4

Al comma 3 dell'articolo 4, dopo la lettera m) è aggiunta la seguente:

“m bis) responsabile treni storici FS”

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 28/1/2009  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:**  
**ESITO DELL'ESAME:**  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 16 dd. 28/1/2009**

**EMENDAMENTO n. 4.4**

## **DDL N. 14**

<< Valorizzazione della rete ferroviaria regionale a scopo turistico culturale >>

Camber

Emendamento aggiuntivo

### Art 4

All'articolo 4, dopo il comma 3 è aggiunto il seguente comma:

“3 bis) I componenti di cui alle lettere d) h) i) k) l) m) m bis) n) formano in particolare proposte in relazione alle precedenti lettere del comma 2, b bis) b ter) b quater).”

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 28/1/2009  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:**  
**ESITO DELL'ESAME:**  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 16 dd. 28/1/2009**

**EMENDAMENTO n. 4.5**

## **DDL N. 14**

<< Valorizzazione della rete ferroviaria regionale a scopo turistico culturale >>

Camber

Emendamento modificativo

Art 4

Al comma 4 dell'articolo 4, dopo le parole "resta in carica" sono aggiunte le seguenti: "per la durata della legislatura"

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 28/1/2009  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:**  
**ESITO DELL'ESAME:**  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 16 dd. 28/1/2009**

**EMENDAMENTO n. 4.6**



**DDL N. 14**

<< Valorizzazione della rete ferroviaria regionale a scopo turistico culturale >>

Camber

Emendamento soppressivo

Art. 5

L'articolo 5 è soppresso.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 28/1/2009  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:**  
**ESITO DELL'ESAME:**  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 16 dd. 28/1/2009**

**EMENDAMENTO n. 5**

## **DDL N. 14**

*<< Valorizzazione della rete ferroviaria regionale a scopo turistico culturale >>*

Camber

Emendamento sostitutivo

Art. 6

Al comma 1 dell'articolo 6, la lettera a) è sostituita dalla seguente:

“a) approva, tenendo conto degli indirizzi elaborati dalla Conferenza dei trasporti ferroviari storico-turistici ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a), nonché della proposta annuale di valorizzazione e salvaguardia elaborata dalla medesima Conferenza, un piano annuale e uno triennale d'intervento e sviluppo, a scopo turistico culturale, della rete ferroviaria regionale, definendo le linee da recuperare e stanziando le relative risorse finanziarie;”

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 28/1/2009

**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:**

**ESITO DELL'ESAME:**

**ALLEGATO AL VERBALE N. 16 dd. 28/1/2009**

**EMENDAMENTO n. 6.1**

## **DDL N. 14**

*<< Valorizzazione della rete ferroviaria regionale a scopo turistico culturale >>*

Camber

Emendamento sostitutivo

Art. 7

Al comma 1 dell'articolo 7, la lettera a) è sostituita dalla seguente:

“a) acquisire e implementare il patrimonio dei rotabili e degli altri beni culturali esposti nel Museo storico ferroviario di Trieste Campo Marzio, restaurando ed eventualmente riattivando i rotabili stessi, contribuendo alla costruzione o acquisizione di impianti di deposito mezzi, potenziando e valorizzando le strutture dell'edificio ospitante e adeguandone gli arredi e le attrezzature e ripristinando l'architettura originaria e sostenendo la conservazione operativa del sito;”

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 28/1/2009

**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:**

**ESITO DELL'ESAME:**

**ALLEGATO AL VERBALE N. 16 dd. 28/1/2009**

**EMENDAMENTO n. 7.1**

## **DDL N. 14**

<< Valorizzazione della rete ferroviaria regionale a scopo turistico culturale >>

Camber

Emendamento sostitutivo

Art. 7

Al comma 1 dell'articolo 7, la lettera c) è sostituita dalla seguente.

“c) acquisire e implementare il patrimonio bibliografico del centro di documentazione storica sulle ferrovie del Friuli Venezia Giulia della biblioteca civica Vincenzo Joppi di Udine e del museo storico ferroviario di Trieste Campo Marzio, favorendone il riordino, il restauro e la sua piena catalogazione informatizzata on line; acquisire e implementare il patrimonio archivistico del Centro e del museo riordinandone, inventariandone e restaurandone gli archivi storici. Tali funzioni si sviluppano anche a vantaggio delle altre istituzioni, enti e associazioni rappresentate nella Conferenza di cui all'articolo 4;”

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 28/1/2009

**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:**

**ESITO DELL'ESAME:**

**ALLEGATO AL VERBALE N. 16 dd. 28/1/2009**

**EMENDAMENTO n. 7.2**

## **DDL N. 14**

<< *Valorizzazione della rete ferroviaria regionale a scopo turistico culturale* >>

Camber

Emendamento modificativo

Art. 7

Alla lettera d) del comma 1 dell'articolo 7, dopo le parole "Casarsa della Delizia" sono aggiunte le seguenti: "e del museo storico ferroviario di Trieste Campo Marzio".

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 28/1/2009  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:**  
**ESITO DELL'ESAME:**  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 16 dd. 28/1/2009**

**EMENDAMENTO n. 7.3**

## **DDL N. 14**

<< Valorizzazione della rete ferroviaria regionale a scopo turistico culturale >>

Camber

Emendamento modificativo

Art. 7

Alla lettera g) del comma 1 dell'articolo 7, dopo le parole "Austria e Slovenia" sono aggiunte le seguenti: "anche attraverso l'utilizzo della linea transalpina,".

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 28/1/2009  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:**  
**ESITO DELL'ESAME:**  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 16 dd. 28/1/2009**

**EMENDAMENTO n 7.4**